

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 710**

**PROTRARSI DELLA GRAVE
SITUAZIONE DI INQUINAMENTO
ELETTROMAGNETICO (OLTRE IL 50%
DEI LIVELLI SOGLIA) E LENTEZZA
CIRCA IL RISANAMENTO AMBIENTALE
AL COLLE DELLA MADDALENA**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*BERTOLA GIORGIO (primo firmatario), BATZELLA STEFANIA,
BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM, MIGHETTI PAOLO
DOMENICO*

Protocollo CR n. 36909

Pervenuta in data 22/10/2015

16:06 22 Ott 15 A0100B 001965



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00036909/A0100B-04 23/10/15 CR

CC 02-18-04/710/2015/K

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 710

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Protrarsi della grave situazione di inquinamento elettromagnetico (oltre il 50% dei livelli soglia) e lentezza circa il risanamento ambientale al Colle della Maddalena.*

Premesso che:

- la Regione, per porre rimedio al vuoto normativo dei Piani di risanamento, ha predisposto le due DGR, n. 71-13853 del 2 novembre 2004 e n. 39-14473 del 29 dicembre 2004 per la soluzione del problema del Colle e/o di altri siti che necessitano di risanamento;
- con D.G.R. n. 39-14473 del 29 dicembre 2004, la Regione individua la provincia come Ente preposto ad adottare i piani di risanamento degli impianti radioelettrici e affida alla stessa ed ai Comuni i compiti di controllo, tramite ARPA, sulla corretta realizzazione dei piani di risanamento;
- nella stessa D.G.R., paragrafo 5, si prevede che "nel caso di superamento dei valori di attenzione o degli obiettivi di qualità, qualora la riduzione a conformità, perseguita con le azioni di cui al punto 4, non consenta il mantenimento della qualità del servizio, previo accertamento degli organi periferici del Ministero delle Comunicazioni competenti per territorio, i gestori dovranno predisporre un piano di risanamento al fine di riportare i valori di campo al di sotto delle rispettive soglie superate."
- nel paragrafo 7.1 si esplicita che "il piano dovrà contenere altresì la **specificazione dei tempi, delle modalità di realizzazione degli interventi, e della localizzazione delle strutture nei siti.**"

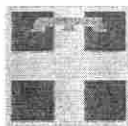
Considerato che:

- il Colle della Maddalena, la cui sommità si trova a 715 metri sopra il livello del mare, in una zona che comprende il territorio dei Comuni di Torino. Precetto e Moncalieri, è sede del Parco della Rimembranza, ove si trova uno splendido punto panoramico, frequentato da un gran numero di cittadini e di turisti;
- nelle adiacenze del Parco si trovano anche civili abitazioni, locali aperti al pubblico ed una Casa di Riposo;
- la zona, da più di trent'anni, ed in modo crescente, è interessata da numerose installazioni di antenne di emittenti radiotelevisive;
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'inquinamento elettromagnetico uno dei quattro problemi mondiali per la salute pubblica;

- tali installazioni sono causa di un forte inquinamento elettromagnetico, monitorato dall'Arpa dal 1996 attraverso misurazioni in continua dei valori di campo presenti, e nelle zone più inquinate (Piazzale del Faro, parte alta del Parco della Rimembranza e Strada del Colle) si registrano valori che superano di oltre quattro volte il limite di legge;
- da anni, i residenti della zona, costituiti in Comitato cittadino, segnalano tale grave situazione alla Magistratura ed alle istituzioni;
- nel 2000 a seguito dell'intervento della Magistratura è stato smantellato (ma non inibito al pubblico) il parco giochi ubicato nella zona sottostante il Faro della Vittoria, in quanto inadatto alla frequentazione dei bambini;
- nel condominio adiacente alle installazioni, e preesistente alle stesse, si sono registrati numerosi casi di decessi e patologie direttamente riconducibili all'inquinamento elettromagnetico, al punto che dello stesso si parla come di "condominio della morte";
- le installazioni sono in gran parte abusive, prive di qualsiasi licenza edilizia ed autorizzazione sanitaria.

Valutato che:

- attualmente, nell'ultima relazione tecnica emessa dall'ARPA Piemonte del 2/09/2015 (n.15_102_RF del 2.09.2015) sul monitoraggio in continuo del campo elettromagnetico generato dagli impianti per la televisione e radio diffusione nel sito del Colle della Maddalena, dove sono presenti numerosi tralicci, si legge "I dati registrati dalla centralina [...] indicano un valore di campo elettrico medio di **8,62 V/m per il primo periodo** (01/03/2015 - 08/05/2015) e **8,46 V/m per il secondo** (08/05/2015-31/08/2015), mentre i valori massimi sono stati rispettivamente **10,08 V/m e 9,41 V/m**. La quasi totalità dei valori registrati da entrambe le centraline sono risultati superiori alla soglia di 6 V/m. Per quanto riguarda la media sulle 24 da confrontarsi con il valore di attenzione di 6 V/m ai sensi della L. 221/2012, si comunica che lo stesso è stato superato per tutti i giorni di misura. In particolare nel giorno 31 marzo è stata riscontrata la media su 24 ore più elevata, **pari a 9,06 V/m (+ 51% del limite)**, per il primo periodo; nella seconda parte del monitoraggio la giornata con la media più elevata è risultata quella del 20 luglio **con 8,72 V/m (+ 45% del limite)**. Si rileva un innalzamento dei valori rispetto al precedente periodo preso in esame e quindi il persistere del superamento del valore di attenzione pari a 6 V/m prescritto dal D.P.C.M. del 08.07.2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 28.08.2003, per il quale è allo studio un piano di risanamento.
- il monitoraggio sopracitato dell'inquinamento ambientale è stato eseguito all'interno di un condominio abitato da 8 famiglie e nei pressi di un altro condominio abitato da 40 famiglie. Una zona intensamente frequentata in cui si trovano strutture di ristorazione e strutture sanitarie per convalescenza (ospedali, case di cura) e il Parco della Rimembranza;
- in data 18 aprile 2012, presso la Provincia di Torino è stata convocata la Conferenza dei Servizi dove è stata presentata una nuova ulteriore proposta di risanamento che prevede la ristrutturazione di tre tralicci esistenti autorizzati su cui posizionare le varie antenne ad un'altezza tale da rispettare i limiti di legge di cui al DPCM 8/7/2003;
- il piano di risanamento, che attualmente sembra ancora in fase di studio, prevedeva inizialmente un'unica torre di 220 metri o tre torri di 120 metri ciascuna (la Mole Antonelliana è alta 167,5 m) in cui far confluire le antenne abusive attualmente presenti sull'area (di cui 80% su territorio pecettese);



- gli studi di fattibilità presentati non danno la certezza che il progetto possa garantire i valori di attenzione, anche in vista di iscrivere il parco come zona "altamente frequentata", quindi da disinquinare anch'essa, in un secondo tempo, sotto i 6 V/m invece degli attuali 20 V/m. Non è ancora chiaro se sia possibile delocalizzare almeno le radio regionali e nazionali lasciando attive solo le locali (come suggerito dal Corecom, garante per i diritti alla comunicazione), dato che il segnale radiofonico è responsabile del 95% dell'inquinamento.

Ancora valutato che:

- i residenti del Colle della Maddalena richiedono da circa trent'anni la delocalizzazione delle strutture di radiodiffusione, e la richiesta è stata ribadita anche dal Comitato cittadino attraverso una petizione popolare;
- il Coordinamento dei Comitati contro l'elettrosmog ha più volte richiesto di modificare la legge regionale n. 19 del 3 agosto 2004, nella parte in cui attraverso il principio della salvaguardia della qualità del servizio si pone in contrasto con il DPCM 08/07/2003;

INTERROGA

LA GIUNTA REGIONALE,

Per conoscere le tempistiche circa l'attuazione del piano di risanamento che, come prescritto dalla DGR D.G.R. n. 39-14473 del 29 dicembre 2004, paragrafo 7.1, devono essere specificate nel piano di risanamento;

Per sapere se intenda farsi garante di tempi contingentati per risolvere definitivamente il problema del forte inquinamento elettromagnetico presente nella zona.

PRIMO FIRMATARIO Giorgio Bertola

Altre firme